

Torino, 25 Novembre 2025

*Al Presidente del
Consiglio regionale del Piemonte
Davide Nicco*

*Al Consigliere regionale del Piemonte
Giovanna Pentenero*

RISPOSTA ALLA INTERROGAZIONE N. 587

Interroga l'Assessore regionale competente in materia per sapere

- **se sia stata tempestivamente informata della decisione di CerenceAI e se abbia già avviato un monitoraggio sugli impatti occupazionali e industriali derivanti dalla chiusura della sede torinese;**
- **quali iniziative intenda intraprendere per sostenere le lavoratrici e i lavoratori coinvolti, anche attraverso strumenti di politica attiva del lavoro, e per favorirne il reimpiego e per non disperdere la professionalità;**
- **se non ritenga necessario attivarsi con urgenza presso il Governo italiano, anche alla luce dei rapporti bilaterali con gli Stati Uniti, per promuovere un tavolo di confronto con la multinazionale volto a salvaguardare il sito produttivo italiano;**
- **in che modo la Regione Piemonte intenda rafforzare le politiche di attrazione e consolidamento di imprese e centri di ricerca operanti nel campo dell'intelligenza artificiale e delle tecnologie emergenti, con particolare riferimento al settore automotive, al fine di evitare ulteriori dismissioni e rilanciare il ruolo strategico del territorio.**

La vicenda Cerence S.r.l., avviata il 2 settembre 2025 con la procedura di licenziamento collettivo dei 53 dipendenti della sede di Torino, rientra in un più ampio piano di ristrutturazione globale del Gruppo.

Le motivazioni fornite dall'azienda riguardavano il calo dei risultati economici del 2024, la necessità di ridurre i costi operativi, il riassetto organizzativo voluto dal nuovo management e la concentrazione delle attività europee in Germania, dove è collocata la maggior parte del personale.

In questo contesto, la Regione Piemonte ha svolto il proprio ruolo con serietà e responsabilità, accompagnando l'intera procedura fino alla conclusione dell'accordo del 13 novembre 2025. Tale accordo stabilisce il licenziamento di 52 lavoratori entro il 31 marzo 2026, con priorità al criterio volontario — che consente accesso alla NASpI e a un incentivo all'esodo — e con un criterio tecnico-produttivo applicabile solo a chi non aderisce.

La società si è impegnata ad attivare le comunicazioni per il Fondo bilaterale di solidarietà per le TLC, garantendo ulteriori tutele.

Continueremo a monitorare la situazione e a sostenere i lavoratori coinvolti, pur nel quadro di una decisione assunta a livello internazionale e non influenzabile dal contesto locale.

Elena Chiorino
Vicepresidente Regione Piemonte